

il pesce anello

Marco: Allora che ne dici, ci facciamo un'uscita questo weekend?

Giuseppe: Penso che sia necessario dopo una settimana di lavoro come questa. Penso che Luisa ti abbia suggerito l'idea sul dove andare.

Marco: Sì Lei mi proponeva l'Isola di Procida, e mi chiedeva se poteva portare un'amica in modo da fare numero pari.

Giuseppe: Non mi piacciono queste situazioni forzate, e poi al momento vorrei rimanere single, dopo l'ultima mia storia ho la fobia ...

Marco: Mi dispiace non puoi sottrarti, è una ragazza troppo carina e poi Luisa sentendo il tuo rifiuto si urterebbe.

Giuseppe: Va bene obbedisco se devo proprio.



MARCO

GIUSEPPE

Giuseppe: Bell' inizio: questa vostra amica si fa aspettare.

Luisa: e' un'avvocatessa, il ritardo ce l'hanno incorporato.

Marco: Sta tranquillo che mi dirai che vale la pena.

Gianna: Salve piacere, scusate il ritardo, ma c'era traffico.

Giuseppe: Non ti preoccupare, piacere (mentre fa l'occhiolino a Marco per congratularsi sulla piacevolissima sorpresa).

Marco: Ragazzi come anticipato volevo andare a Procida.

Gianna: Sì per me va bene, devo disintossicarmi da questa città e della Sua gente sempre più elettrica.

Luisa: Allora lì è il posto giusto. Ho trovato un posticino carino immerso nel verde, dove la tranquillità la fa da padrone. L'hotel "Tirreno". Ci sono già stata qualche tempo fa e credo che non Vi deluderà.



LUISA

GIANNA



GIUSEPPE

GIANNA

Marco: Amore hai fatto due volte centro e su questo piacevole albergo e su quei due, da quando li abbiamo presentati non riescono a schiodarsi gli occhi da dosso.

Luisa: Si sono stata brava, speriamo che continui.

Giuseppe: Cosa stavate bisbigliando sottovoce?

Luisa: Si parlava di politica.

Gianna: A si..che bravi.

Nel frattempo Gianna e Giuseppe continuano a piacersi sempre più ed infatti Lei per prima lo ammette:

Gianna: Mi sembra tutto un sogno: buoni amici, bella giornata, l'hotel è romantico e tu sembri una persona speciale.

Giuseppe: Sei tu che sei un incanto. In più hai un fascino che non ti blocca, mi sembra di conoscerti da tempo.

Gianna: Non vorrei deluderti, ma ho i miei difetti.

Giuseppe: Se per questo anche io non scherzo mica.

Gianna: Che fai domani?

Giuseppe: Veramente volevo stare con te.

Gianna: Dove andiamo?

Giuseppe: Da nessuna parte, sei Tu che vieni da me.

Gianna: Come ?

Giuseppe: Voglio da domani vivere con te, non riesco a starti lontana.

Gianna: Grazie tesoro. E la favola continua, ma cosa ti piace di me?

Giuseppe: Una cosa su tutte?

Gianna: Dimmi, dimmi.

Giuseppe: Il tuo sedere. Scherzo

Gianna: Stupido.

Inizia la convivenza di Giuseppe e Gianna, e i due si innamorano giorno dopo giorno sempre più. Nel frattempo anche Luisa e Marco intensificano il loro rapporto tanto che lui gli propose di sposarsi. Luisa aveva il cuore a mille e tutto sembrava che filasse per il meglio per le due coppie.

Dopo due mesi le due coppie decisero di tornare al "Tirreno" hotel di Procida.

Gianna: Questo posto mi evoca magici ricordi.

Giuseppe: Si i primi tempi che stavamo insieme, tutto sembrava diverso da adesso, ma anche più stimolante.

Luisa: Perché ora che vi siete meglio conosciuti tutto è meno misterioso.

Marco: Si è vero, ma è anche rassicurante il fatto che ora si ha più la sicurezza che la storia dura, mentre prima il timore di non piacersi, rende tutti meno sicuri di se, meno sicuri di far conoscere la propria personalità.

Giuseppe: Basta con le chiacchiere siamo venuti qui non per una sedua psichiatrica, ma per rilassarci. Io non vado neanche in camera, ma direttamente sulla terrazza panoramica.

Marco: Invece vado in giardino a preparare una brace di pesce. Il pesce chi lo va a comprare?

Gianna: A comprare? Lo scoglio qui sotto mi ha detto il cepetionist è molto pescoso, e io con la canna me la cavo niente male.

Luisa: O.k. andiamo ti faccio compagnia..

Le due ragazze tornarono dopo circa tre ore, riuscirono a prendere una bella cernia di oltre de chili che subito Marco adagiò sulle carbonelle.



MARCO

Giuseppe: Allora Vissani è pronto il pesce?

Marco: Sì fannullone, potevi aiutarmi un pochino.

Luisa: O.k. buon appetito piatto pulito.

Gianna: Che buono.

Improvvisamente mentre masticava, Giuseppe si sentiva qualcosa in gola.

Marco: Aiutiamolo, diamo della polpa di pane, sarà una spina di traverso.

Finalmente riuscì a respingere dalla gola ed espellere il boccone.

Marco: Sono salvo per miracolo. Ma che era?

Giuseppe: Non ci crederete, ma non era una spina, ma una fedina di fidanzamento. Provo a leggere i nomi con le date di nascita. Massimo 11-10-72, Luisa 24-2-75.

Marco: Ma amore quello è il tuo nome e la tua data di nascita.

A quel punto Luisa diventò rossa dalla stupore, ed incredula da quell'irreale episodio, e proprio perché impreparate non riuscì ad elaborare una frase riparatoria.

Marco: Chi è costui, il tuo ex aveva un altro nome ed era del 67'.

Luisa: Veramente io., proprio non saprei.,,,

Marco: iniziò ad infuriarsi e sbottò: voglio la verità?

Luisa in lacrime: mi vedevo con questa persona fino a due mesi fa, non riesco a lasciarlo per sempre, e l'ultima volta mi auto promisi di farlo e gettai la piccola fedina in mare la settimana scorsa.

Giuseppe: Queste cose succedono solo nei film, c'è da scrivere un romanzo.

Marco: Come me hai chiuso, torno subito a Napoli.

MARCO

LUISA



Passarono alcune settimane e dopo numerosi tentativi rifiutati Luisa riesce ad avere un appuntamento sempre al "Tirreno" hotel dove i lasciarono.

LUISA



MARCO

Luisa: Come stai? Ti trovo bene con questi baffoni che ti sei fatto crescere.

Marco: A me non piacciono affatto, ma li tengo perché stò detestando questo brutto periodo che mi hai fatto passare, e quando sarò riuscito a dimenticarti li toglierò

Luisa: Quindi non sei riuscito a rimuovermi.

Marco: Purtroppo no. Ma dimmi perché avevi bisogno di 2 storie contemporanee.

Luisa: Non è stata una scelta, è successo contro la mia volontà.

Marco: Cosa aveva lui che io non riesco a darti.

Luisa: Per esempio la possibilità di darti delle spiegazioni, tu sei tutto impulso e volubilità. Dai amore torniamo insieme.

Marco: Ho risentimento verso di te.

Luisa: Una Buona cena sarebbe un buon primo passo.

Marco: Sì ma non a base di pesce.

E con una megarisata i due si abbracciarono.